

LA Federlazio sta organizzando, in collaborazione con la Filas, una serie di workshop dedicati alle imprese per diffondere la conoscenza e le opportunità previste dal Distretto Tecnologico delle Bioscienze (DTB).

Lo scopo del Distretto è, infatti, quello di favorire rapporti e collaborazioni tecnico-scientifiche tra i sistemi della ricerca e dell'industria e rafforzare la competitività e la visibilità del settore in ambito internazionale.

Gli incontri si sviluppano su tre distinte giornate: la prima sarà incentrata sulla presentazione del DTB e sulle competenze delle imprese in ambito Biotech; la seconda giornata offrirà l'opportunità alle aziende di esporre le loro idee progettuali attinenti ai settori previsti nel DTB; il terzo ed ultimo workshop sarà invece dedicato

Una tre giorni per l'organismo che sostiene la nascita di nuove imprese professionali Workshop per il distretto tecnologico delle bioscienze

Organizzati da Federlazio e Filas, gli incontri promuoveranno i rapporti e le collaborazioni del DTB

all'illustrazione dei bandi sul DTB.

“Il Distretto Tecnologico delle Bioscienze - sostiene la Federlazio - è stato istituito il 4 aprile 2008, grazie ad un accordo sottoscritto da Regione Lazio, MSE (Ministero Sviluppo Economico), MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) e che ha visto la Filas come promotore e gestore dell'iniziativa - prosegue la nota - Alla Federlazio è stato affidato il ruolo di coordinamento con il mondo economico, in modo da mettere in contatto la Regione con le piccole e medie imprese. Il DTB si prefigge in partico-

lare di agevolare gli investimenti in infrastrutture tecnologiche dedicate, promuovere e sostenere la generazione di nuove imprese ad alta tecnologia e favorire la crescita qualitativa e quantitativa delle imprese e delle professionalità. Le aree tematiche prioritarie del DTB sono la Farmaceutica, le Biotecnologie, le Nanoscienze e Nanotecnologie per la salute, l'Agroalimentare per la salute, i Dispositivi Medici, l'ICT per la Biomedicina ed i Servizi Sanitari. Questi alcuni numeri del DTB: sul territorio sono presenti, oltre ad alcune grandi imprese italia-

ne e multinazionali, oltre 2000 piccole e medie imprese con più di 15mila addetti; gli investimenti del DTB prevedono 47,5 milioni di euro in Fondi Attuativi della Regione e 30 milioni di euro in Fondi Programmatici del MIUR; il primo bando di gara dei fondi Cipe prevede un importo di 10 milioni di euro per le piccole e medie imprese”. “Contribuire a questo progetto facendo da raccordo tra la Regione e le imprese è per noi motivo di soddisfazione - ha dichiarato il vicedirettore generale della Federlazio, Luciano Mocchi -. Il Distretto delle Bioscienze

è un'opportunità in più per le aziende del settore e noi metteremo a loro disposizione tutte le conoscenze e gli strumenti necessari per sfruttare appieno questa possibilità, soprattutto per quelle giovani imprese in fase di start up”.

“La FILAS ha promosso questi seminari informativi - ha dichiarato Paolo Occhialini, coordinatore del Distretto Tecnologico delle Bioscienze - per perseguire il più alto livello qualitativo delle proposte progettuali da parte delle PMI, attraverso una ampia informazione in merito a questo strumento

innovatore della Regione, che è il Distretto Tecnologico”.

Secondo Flaminia Saccà, presidente di Filas: “La Regione, attraverso l'attività di Filas, punta a utilizzare innovazione e ricerca come motori dello sviluppo. Per questo sta investendo significative risorse per favorire la collaborazione tra istituzioni, ricerca, imprese e finanza attraverso numerose iniziative e, in particolare, attraverso i tre Distretti Tecnologici dell'Aerospazio della Cultura e delle Bioscienze. Iniziative come questa realizzata con Federlazio, sono strumenti preziosi per far sì che le piccole e medie imprese del nostro territorio possano partecipare pienamente ai Distretti, sfruttando al meglio tutte le opportunità che essi offrono”.